

PORTOGRUARO

Comune e Coldiretti unite per tutelare il "Made in Italy"

PORTOGRUARO - Il Comune a fianco di Coldiretti per la tutela del "made in Italy". La giunta ha approvato di recente l'ordine del giorno a sostegno del vero "Made in Italy", proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti. Con il documento l'amministrazione si è impegnata, tra le altre cose, ad avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i

consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine e ad impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy. «L'amministrazione - afferma l'assessore alle Attività Produttive, Paolo Bellotto - sta seguendo con grande attenzione ed interesse il tema delle politiche agricole ed agroalimentare. - Uno dei risultati è l'istituzione permanente del mercato agricolo a km 0. Puntiamo alla valorizzazione delle eccellenze dei prodotti agroalimentari, Pensiamo a Terre dei Dogi in festa, manifestazione nata con questo scopo». (t.inf.)



L'assessore Paolo Bellotto

SAN STINO

Giorno del Ricordo in mostra

SAN STINO - Oggi a San Stino sarà commemorato il «Giorno del Ricordo». L'Anpi sanstinese con il patrocinio del Comune organizza la mostra «1918 - 1950 Fascismo Foibe Esodo. Le tragedie del confine orientale» curata dalla «Fondazione Memoria della Deportazione». La mostra resterà aperta nell'atrio del Municipio tutti i giorni fino a giovedì prossimo. (G. Pra)

© riproduzione riservata

CAORLE Domani sarà affrontata la questione legata al progetto delle Terme

Sindaco e minacce in consiglio

Striuli ha annunciato che farà definitiva chiarezza sulla vicenda

CAORLE - Minacce al sindaco sullo sfondo del progetto delle Terme, domani i chiarimenti del primo cittadino di Caorle. Luciano Striuli infatti, come dichiarato pubblicamente, ha indicato il consiglio comunale quale sede deputata per fare definitiva chiarezza sulla vicenda che dalla vigilia di Natale tiene banco nella vita amministrativa e non solo della cittadina balneare. La convocazione del civico consesso è fissata per le 18.30 in Centro civico. Come si sa tutto è scaturito dal tentativo di rimpasto di Giunta seguito alle dimissioni di tre assessori di maggioranza, compreso il vice sindaco. Secondo gli accordi, due consiglieri di minoranza, Alessandro Borin e Marco Favaro, avevano accettato di sorreggere l'Ammi-



Striuli ha dichiarato pubblicamente che il consiglio comunale è la sede per fare definitiva chiarezza

nistrazione Striuli sulla base di un programma condiviso all'interno del quale era stata indicata la volontà di procedere con delle modifiche alla convenzione fra pubblico e privato relativa al piano di riqualificazione dell'ex Villaggio Costa Verde, battezzato appunto "Le Terme di Caorle". Un mega insediamento da 240mila metri cubi per un investimento superiore ai 200 milioni di euro presentato ancora nel 2007 dalla Caorle Investimenti srl di Claudio Casella che avrebbe già speso una quindicina di milioni di euro per acquisire i terreni accorpandoli in un unico mappale.

L'intesa politica però naufragò nell'arco di 24 ore, con Borin e Favaro che denunciarono pubblicamente che la retromarcia

di Striuli era dovuta a intimidazioni "di stampo mafioso" come scritto nel comunicato dell'Osservatorio per la legalità di Legambiente Veneto. Circostanza che invece Striuli ha sempre smentito categoricamente. Da allora nessuno è receduto dalle rispettive affermazioni. Con Casella che si è detto parte lesa nella querelle. Mentre Striuli si è dovuto rivolgere per ben due volte ai carabinieri allo scopo di presentare querela contro ignoti per minacce alla sua persona via Facebook e via posta con due lettere recapitate a "palazzo" e nella ditta dove lavora la moglie. Ed è in questo clima che il Prefetto di Venezia ha sollecitato le forze dell'ordine ad alzare la guardia.

© riproduzione riservata



MUNICIPIO Domani consiglio comunale a Caorle

SAN STINO La barca affondata nel luglio 2012 "Liana" ancora in fondo al canale poco chiaro chi deve recuperarla

Gianni Prativiera

SAN STINO DI LIVENZA

Non si è ancora conclusa la vicenda di «Liana», l'imbarcazione di dodici metri che da un anno e mezzo giace sul fondo del canale Malgher, all'altezza del palazzetto dello sport in centro abitato. L'affondamento risale alla notte tra il 27 ed il 28 luglio 2012. È del febbraio dello scorso anno l'ordinanza di rimozione del Comune a carico dell'intestatario e dell'acquirente del natante i quali, ad oggi, non hanno provveduto a spostarla.

Resta da capire se la rimozione spetta al Comune o al Genio civile. La faccenda ruota sul fatto di definire se l'imbarcazione è considerata

un rifiuto e in quel caso la competenza è del Comune o se dev'essere trattata come relitto e, perciò, alla rimozione deve provvedere il Genio civile.

La questione, non di poco conto, serve per stabilire chi, di conseguenza, si accollerà le spese dell'intervento, peraltro, non ancora quantificate ma rilevanti per togliere dal Malgher quel che resta di «Liana».

Fatto salvo, poi, da parte dell'Ente che «vincerà» l'appalto per la rimozione cercare di rivalersi sull'intestatario e sull'acquirente. Questa settimana Comune e Genio civile si incontreranno per dare una svolta al problema e trovare una soluzione. Si pensa di chiedere un contributo alla Regione per l'intervento di bonifica. «Dal punto di vista ambientale - dice Stefano Pellizzon, assessore comunale alle Politiche ambientali - subito dopo l'affondamento è sempre stata scongiurata qualsiasi possibilità che le acque del Malgher venissero inquinate».

SAN STINO

Gardini e Gruppo per il cambiamento

SAN STINO - Elisabetta Gardini sposa le istanze di rinnovamento del «Gruppo per il Cambiamento». Alla prima riunione del direttivo del Veneto Orientale l'europarlamentare padovana si è impegnata a garantire che con la nuova Forza Italia ci siano «costanti contatti con l'organizzatore del partito del Veneto e della Provincia di Venezia; il nuovo partito si

rinnovi e ringiovanisca con piena autonomia a livello comunale; i riferimenti comunali siano persone nuove e possibilmente giovani; si rottami chi ha superato le tre legislature». «C'è stata subito sintonia - spiega Pietro Rambuschi coordinatore del Gruppo - con la nostra Elisabetta». (m.mar)

Arrivati 96mila euro per il "GiraLemene"

Parte da Portogruaro il percorso ciclopedonale che si sviluppa per circa 39 chilometri



PORTOGRUARO Il fiume Lemene

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Contributi al Comune per il progetto GiraLemene. È arrivata nei giorni scorsi la comunicazione dell'agenzia veneta Avepa di assegnazione del contributo di 96mila 800 euro per il progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene. Il progetto prevede la realizzazione ex novo della segnaletica turistica, con lo scopo di considerare le risorse storico-culturali e naturali del territorio come parte di un vero e proprio museo diffuso.

«Un contributo importante - commenta l'assessore Paolo Bellotto - che l'amministrazione è riuscita ad ottenere nella sua interezza da parte della Regione proprio perché si tratta di un progetto di qualità». Il GiraLe-

mene è un percorso ciclopedonale che si sviluppa per circa 39 chilometri seguendo la direttrice del fiume Lemene e attraversando da sud a nord i comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e Gruaro. La finalità è quella di caratterizzare una nuova offerta turistica, fondata sulla riscoperta e sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nonché sulla vendita dei caratteristici prodotti agricoli. «Grazie a questo contributo - conclude Bellotto - valorizzeremo i percorsi ciclopedonali inseriti nell'itinerario GiraLemene, attraverso una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione del percorso che possa migliorarne l'accessibilità e la fruibilità da parte di cittadini e turisti».

© riproduzione riservata

Rimbalzo di competenze tra Genio e Comune

© riproduzione riservata